

Comunicato Stampa

Associazione Cure Palliative rinnova il sostegno al Papa Giovanni XXIII per la cura e l'assistenza ai malati inguaribili

Anche per l'anno 2019 arriva una cospicua donazione dall'Associazione Cure Palliative al Papa Giovanni XXIII. Il contributo economico di 230.000 € garantirà la prosecuzione dei servizi per i malati inguaribili in fase avanzata, con la presenza di personale specializzato anche a domicilio e l'attivazione di corsi di formazione. Il Papa Giovanni userà inoltre queste risorse per rafforzare l'impegno come capofila della Rete degli Hospice e delle Cure palliative di tutta la provincia

Bergamo, 20 dicembre 2018 – L'[Associazione Cure Palliative Onlus](#) rinnova il sostegno alla ASST Papa Giovanni XXIII. I due soggetti sono da anni fianco a fianco nel comune impegno per la cura e l'assistenza ai malati inguaribili in fase avanzata, seguiti a domicilio oppure ricoverati all'Hospice "Kika Mamoli" di Borgo Palazzo, e per i loro famigliari.

Un nuovo contributo di **132.800 €** permetterà nel 2019, sulla base della convenzione già in essere, di rinnovare i **contratti di quattro operatori** in servizio all'Hospice "Kika Mamoli" di Borgo Palazzo. **Due medici palliativisti, una psicologa e una data manager.** Queste le figure professionali che, anche per il prossimo anno, garantiranno qualità di cura e assistenza ai malati inguaribili in fase avanzata in affiancamento agli operatori dell'Hospice.

Ma si tratta solo di una parte delle donazioni dell'Associazione Cure Palliative Onlus a sostegno del Papa Giovanni XXIII. Sempre per il 2019 l'Associazione metterà a disposizione dell'Hospice "Kika Mamoli" di Borgo Palazzo altri **97.400 € per il rinnovo di quattro contratti** ad altrettanti professionisti: **due medici palliativisti attivi anche a domicilio, uno psicologo e una ausiliaria.**

La somma totale messa a disposizione dall'Associazione Cure Palliative Onlus all'ASST Papa Giovanni XXIII ammonta così a più di **230.000 €** (di cui 62.518 € già versati e disponibili): un contributo che permette di garantire anche per il 2019 ben **otto operatori con specifica professionalità**, per continuare a garantire qualità di cura e assistenza, in degenza e a domicilio. Questi fondi sono stati raccolti grazie all'appoggio della comunità bergamasca. Sono centinaia le grandi e piccole donazioni ricevute anche quest'anno per permettere la miglior qualità di vita possibile per i malati inguaribili in fase avanzata e per i loro famigliari.

Si tratta di aiuti importanti, non solo per i pazienti dell'Hospice "Kika Mamoli", struttura di riferimento del Papa Giovanni XXIII. Le risorse infatti sosterranno l'Ospedale nel suo ruolo di capofila coordinatore della **Rete provinciale integrata che riunisce, oltre alla struttura di Borgo Palazzo, anche gli altri sei Hospice provinciali e i soggetti accreditati per le cure domiciliari del territorio.** Il coordinamento fa capo ad ATS Bergamo e ha l'obiettivo di ottimizzare i servizi di cura e assistenza, in degenza e a domicilio, **a quasi quattromila malati inguaribili in fase avanzata e ai loro famigliari:** il Dipartimento Interaziendale Cure Palliative è coordinato da **Michele Fortis**, medico dell'Unità di Cure Palliative, Terapia del dolore e Hospice. Fortis è anche il referente principale delle cure palliative simultanee precoci in relazione agli altri reparti ospedalieri.

Oltre ai contributi a favore del Papa Giovanni XXIII, l'Associazione Cure Palliative Onlus ha inoltre

già previsto importanti investimenti per l'attività associativa del 2019: 57.400 € andranno per l'operatività della segreteria, mentre altri 140.000 € sono destinati alla formazione degli operatori e a diffondere nella comunità una maggiore consapevolezza sul tema delle cure palliative, grazie alle varie attività che saranno messe in campo nel prossimo anno: lo sviluppo del sito e le campagne di comunicazione, la rivista Verso Sera e l'Inserito, gli spettacoli, il coro, il teatro, la pet-therapy, gli eventi sportivi e il lavoro con le scuole e l'Università in collaborazione con altre associazioni.

Il presidente dell'Associazione Cure Palliative Onlus, **Arnaldo Minetti**, ha sottolineato l'importanza della partecipazione dei cittadini bergamaschi e la alta professionalità di medici, infermieri, psicologi e altri operatori impegnati nelle **strutture di ricovero e sul territorio**, che permettono al Papa Giovanni XXIII di qualificarsi in Lombardia come realtà di avanguardia nell'impegno socio sanitario: *"Ne siamo orgogliosi, ma sappiamo che c'è ancora molto da fare: una delle priorità è sicuramente quella di rafforzare l'organico degli operatori e la loro formazione permanente, perché è l'unico modo per garantire qualità di cura e assistenza e migliorarle ulteriormente, confermando il ruolo di eccellenza della nostra provincia"*.

Nei primi undici mesi del 2018 l'Hospice del Papa Giovanni XXIII, con **194 ricoveri**, ha registrato livelli di prestazioni simili a quelli degli anni precedenti. Da gennaio a novembre 2018 la [Unità di Cure Palliative, Terapia del Dolore e Hospice](#) diretta da **Roberto Labianca** si è occupata anche dell'**ospedalizzazione domiciliare** con un'équipe medico-infermieristica che ha seguito a casa **74 malati** e ha erogato circa **6.400 prestazioni ambulatoriali** di Terapia del Dolore. Una parte di queste, circa 700, sono state dedicate ai pazienti della Gastroenterologia e della Pneumologia, ai pazienti dell'Oncologia e dell'Ematologia e ai pazienti non oncologici o seguiti da altri reparti (ambulatori di **cure simultanee**). L'Unità di Cure palliative, Terapia del Dolore e Hospice ha infine garantito **791 consulenze specialistiche sul dolore e la terminalità** in tutti i reparti del Papa Giovanni e ha sviluppato **percorsi di cure simultanee e precoci** in integrazione fra gli specialisti dei singoli reparti e i medici palliativisti per la presa in carico precoce dei malati nelle varie patologie.

*"Il prezioso sostegno della Associazione ci permette, aggiungendosi alle risorse pubbliche, di implementare l'attività già in essere come la presa in carico a domicilio per i malati inguaribili in fase avanzata - ha commentato **Roberto Labianca**, direttore del Cancer Center e dell'Unità di Cure Palliative, Terapia del Dolore e Hospice dell'ASST Papa Giovanni XXIII -. Tra i progetti che intendiamo rafforzare, in collaborazione con l'Associazione, rientrano la formazione interna, rivolta ai nostri operatori di struttura e agli specialisti ospedalieri di altri reparti, e la formazione esterna degli operatori di altre strutture del territorio che si occupano di cure palliative simultanee precoci, di accompagnamento nella fase avanzata di malattia e di trattamento del dolore di pazienti non guaribili"*.

*"Da decenni ormai i nostri specialisti lavorano in équipe fianco a fianco con le figure che l'Associazione mette a disposizione con i suoi contributi, per garantire ai malati non più guaribili il controllo della malattia, un intervento sui sintomi e l'alleviamento del dolore - ha spiegato **Carlo Nicora**, direttore generale dell'ASST Papa Giovanni XXIII -. L'obiettivo comune è quello di offrire a questi pazienti terminali e ai loro famigliari, nel momento drammatico che si trovano ad affrontare, la miglior qualità della vita possibile"*.

